

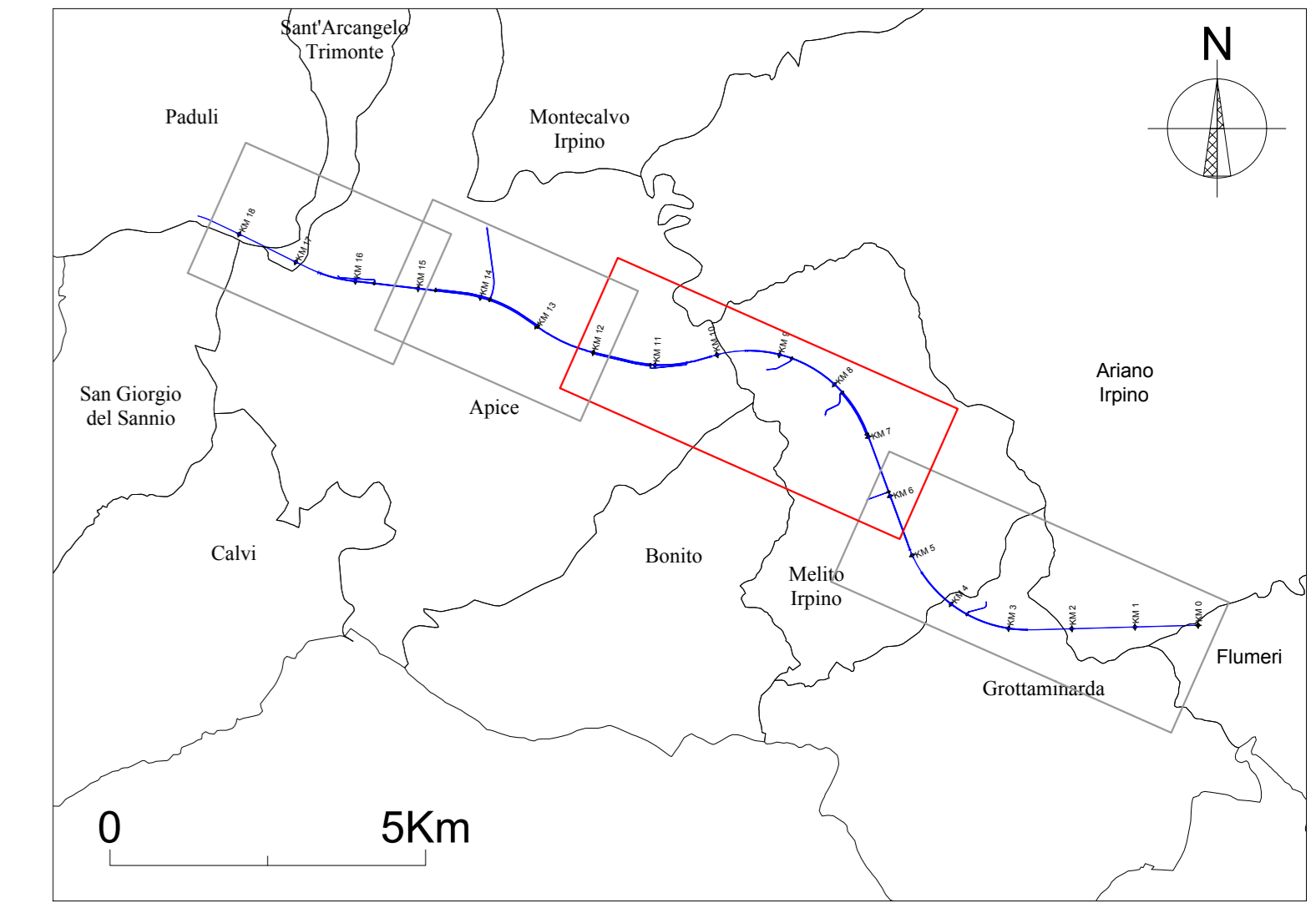
Legenda
a) interpretato; b) carotato/osservato in sondaggio
Depositi Quaternari
ec Depositi ellittici colluviali: 1) spessore <2m; 2) spessore >2m
Limpi piú o meno argillosi e sabbiosi e subordinate sabbie limose bruno-rossastre ed ora con frammenti litici prevalentemente calcarei, arenacei e marnosi, derivanti dall'alterazione dei litotipi affioranti. Per spessori inferiori ai 2 m (1) il sovrassimbolo si sovrappone alla captura del substrato interpretato.
dc Depositi detritici colluviali: 1) spessore <2m; 2) spessore >2m
Clasti eterometrici angolari e subarrotolati, sciolti e con matrici in genere limoso-argilline a scarsa ad assente, con composizione poligenica legata ai litotipi affioranti sul versante a monte o al contorno. Sono localizzati nelle fasce di versante piú acclivi, o nelle zone di raccordo tra il versante ed il fondovalle e talvolta sono organizzati in conchi. Per spessori inferiori ai 2 m (1) il sovrassimbolo si sovrappone alla captura del substrato interpretato.
ar Depositi alluvionali attuali e recenti
Ghiaie da nocciola a bianco-beige da sciolte a poco cementate, piú o meno sabbiose con ciottoli arrotondati e subarrotolati fino a pluricentimetrici, talvolta gradati, poligenici. Sabbie piú o meno limose e ghiaiose da nocciola a grigie, talvolta sciolte; limi piú o meno sabbiosi noccioli. Sono localizzati nel letto attuale dei corsi d'acqua e nelle fasce di esondazione piú prossime e nel primo ordine di terrazzi alluvionali nelle pianure alluvionali. Talvolta organizzati in conchi.
an Depositi alluvionali antichi
Ghiaie da mediamente a ben cementate/consolidate, piú o meno sabbiose con ciottoli arrotondati e subarrotolati fino a pluricentimetrici, talvolta gradati, poligenici; intercalazioni a geometria lenticolare di sabbie piú o meno ghiaiose a matrici limose e limi piú o meno sabbiosi, da mediamente a ben cementate/consolidate. Sono localizzati a diverse quote nei fondovalle principali e sui versanti ed organizzati in ordini di terrazzi.
vu Depositi vulcanoclastici
Proclasti, pomice e cenere incroccati localmente rimaneggiati e pedogenizzati, con spessore affiorante minore di 1 m.
SFL4 Sottosistema del Fiume Calore
SUB-sistema del F. Ufita
Limpi ed argille piú o meno sabbiosi da marrone a nocciola; sabbie limose - ghiaiose nocciola con classi fino a pluricentimetrici arrotondati e subarrotolati; ghiaie sabbiose - limose nocciola con classi pluricentimetriche poligeniche arrotondati, subarrotolati ed a spigoli vivi. Depositi in genere mediamente consolidati/cementati. Localizzati prevalentemente nella Conca di Grottamandara e di Apice ed a diverse quote lungo il versante.
SFL3 Sottosistema di Benevento (Pleistocene medio - sup.)
Detrito di versante che ricopre direttamente il substrato, depositi colluviali e cora di frana decametrici.
SFL2 Sottosistema di Capodimonte (Pleistocene medio)
Ghiaie, conglomerati, ghiaie sabbiose eterometriche poligeniche, molto addensate, con intercalazioni lenticolari di sabbie e peliti. Alluvioni anche terrazzate, in piú ordini, fino a 70-80 m sull'alveo attuale. Spessore: da alcuni m a qualche decina di m.
SFL1 Sottosistema di Castello del Lago (Pleistocene medio)
Ghiaie eterometriche poligeniche con letti di sabbie e peliti. Depositi fluviali e lacustri antichi. Spessore: circa 10-100 m.
Substrato Pre Quaternario
BNA3 Supersistema di Ariano Irpino
Formazione della Baronia
Membro di Apollonia (Pliocene inf.)
Alterne piú o meno sabbiose in strati metrici di arenarie ora e giallastre poco cementate litiche e quarzose - litiche da medie a grossolane, sabbie quarzose - litiche giallastre piú o meno compatte da fini a medie, ricche in resti di gusci di ostriche e pedoni, talora con matrice silteosa. Visibile laminazione incrociata e strutture da corrente. Presenti noduli sferoidali di sabbie argillose.
Interstrati da centimetrici a decimetrici di marne, siltite ed argille grigie.
Alterne litiche - plurimetriche di sabbie grigie da fini a grossolane piú o meno siltose, in genere poco cementate e di argille piú o meno limose grigie e marne grigie (BNA3a), talvolta con interstrati centimetrici di sabbie fini grigie e/o corcaie; stratificazione in genere mai definita. Presenti sporadici trovati di arenarie litiche grigie. Spessore massimo 600 m.
BNA2 Litofacies pelitica (Pliocene inf.)
Argille piú o meno siltose e marnose grigie, silt piú o meno argillosi e sabbiosi grigi; marne in genere litiche grigie, intensamente bioturbate, talvolta con resti di gusci di molluschi; stratificazione in genere mai definita. Interstrati di sabbia piú o meno limosa da fine a media grigia, in genere poco addensata, di spessore decimetrico.
Alterne litiche - plurimetriche di sabbie argillose, argille marnose e sabbiose grigie consolidate e di strati arenarie grigie cementate e litiche. Spessore massimo 250 - 700 m.
BNA1 Membro dei conglomerati e delle sabbie di S. Sossio Baronia (Pliocene inf.)
LITOFACIES SABBIOSA - Arenarie e sabbie da cementate a poco cementate grigie - giallastre, siliceolite, da fini a medie, in strati di potenza da decimetrica a metrica con interstrati mm-cm di argille e silt da giallastri a grigi. Localmente intensamente bioturbate. Spessore massimo 400 m.
ANZZ Gruppo di Altavilla
Membri di Ariano Irpino
Membri di Fiumeri (Messiniano sup.)
Arenarie siliceolite giallastre da poco a mediamente cementate e sabbie siltose ora poco cementate, in strati di potenza fino a pluricentimetriche, alterate a silti e marne grigie in grigi di potenza cm-dm. Alterne regolari pluricentimetriche di arenarie medio fini grigie e marne piú o meno calcaree grigie (ANZZ).
Argille marnose e siltose sabbiose grigie con interstrati sabbiosi corcaie millimetrici (ANZZa)
Alta base della successione argille siltose e marnose da grigio chiaro a grigio scuro e subordinate marne grigie piú o meno litiche, con stratificazione in genere mai definita. Sporadici livelli decimetrici a matrice sabbiosa. Spessore massimo 250 m.
PCL Formazione del Vallone di Ponticello (Serravalle med. - tortonian med. sup.)
Alterne di arenose a grana medio-fine, marne e marne calcaree biancastre e grigio-verdi, peliti giallo-brune laminarie in strati medio sottili ed ancora sabbie quarzose litiche ad elementi spesso angolosi, con sottili ed essele lenti di paraconglomerati poligenici a ciottoli sub-arrotolatamente superiori al centimetro. Subordinatamente sono parzialmente riciclate, e di ortogonometrali poligenici ben cementati; i meccanismi deposizionali sono da riferire a flussi granulari e correnti di torcia.
I rapporti con le unita a tetto ed a letto non sono sempre ben visibili; l'appoggio basale sulle successioni murimiche e puri murimiche è ritenuto stratigrafico discordante. Potenza affiorante circa 200m.
FYR Unità tettonica di Frigento
Formazione del Fiume Rosso (Cretaceo sup. - Burdigaliano inf.)
Unita a dominante argilloso - marnosa (FYR)
Argille e argille marnose da rosso-verdastre a grigio scuro, in alterne centimetrico-millimetriche e strutture sedimentarie ossate sono una banda laminazione piano parallela e talora una struttura flaser nodulare. Nella parte sommitale dell'Unita si osserva la comparsa di materiale siliceolite siltoso e arenoso, soltanto localmente si possono osservare livelli decimetrico-metrici di litareniti ricche in quarzo. Questa unita occupa mediamente la parte intermedia e sommitale della formazione. Spessore massimo 900 m secondo quanto riportato nel CARG.
FYR ca Depositi calcarei (FYRca del Foglio 433)
Argille e argille marnose con intervalli siltoso-arenici con elementi angolosi da centimetrici a pluri-decimetrici ed in alcuni casi plurimetrici di calcari micritici sori debolmente silicizzati a rotolati e spicole di saggina calcari micritici bianchi, con rari foraminiferi planctonici, calcareniti ben selezionate, a cemento spatico, contenenti foraminiferi bentonici e frammenti di gusci di bivalvi, calcareniti a grana fine con piccoli foraminiferi, marne calcaree grigie e a foraminiferi planctonici e argille verdastre. Sono state individuate 3 litofacies sulla base della percentuale di sabbiosità e delle dimensioni degli elementi rudici osservati nelle carote di sondaggio.
FYR cc Litofacies argilloso-marnosa (FYRcc): argille, argille marnose e argille siltoso-areniche in cui la matrice rappresenta il 60-80% del deposito e gli elementi rudici di dimensioni cm e pluri-cm a 20-40% circa.
FYR 2 Litofacies argilloso-marnosa ad elementi rudici (FYR2c): argille, argille marnose e argille siltoso-areniche in cui la matrice rappresenta il 60-80% del deposito e gli elementi rudici di dimensioni cm e pluri-cm a 20-40% circa.
FYR 2 Litofacies argilloso-marnosa (FYR2c): argille, argille marnose e argille siltoso-areniche in cui la matrice rappresenta il 60-80% del deposito e gli elementi rudici di dimensioni cm e pluri-cm a 20-40% circa.
FYR 2 Litofacies argilloso-marnosa (FYR2c): argille, argille marnose e argille siltoso-areniche in cui la matrice rappresenta il 60-80% del deposito e gli elementi rudici di dimensioni cm e pluri-cm a 20-40% circa.
FYR 2 Litofacies argilloso-marnosa (FYR2c): argille, argille marnose e argille siltoso-areniche in cui la matrice rappresenta il 60-80% del deposito e gli elementi rudici di dimensioni cm e pluri-cm a 20-40% circa.
FYR 2 Litofacies argilloso-marnosa (FYR2c): argille, argille marnose e argille siltoso-areniche in cui la matrice rappresenta il 60-80% del deposito e gli elementi rudici di dimensioni cm e pluri-cm a 20-40% circa.

Simboli geologici
Roccia di faglia/zona di danneggiamento
Ammasso fratturato
Ammasso detensionato
Faglia: a) certo/osservata in sondaggio; b) presunta/interpretata da fotoleitamento
Sovraccorrimiento: a) certo/osservato in sondaggio; b) interpolato
Limite geologico: a) osservato in sondaggio; b) interpretato

Elementi geomorfologici
Forme e processi geomorfologici
Depositi di frana
attivo quiescente stabilizzato
Colamento
Svolgimento rotazionale/traslattivo
Crollo
Movimento complesso
Area interessata da sovrassuolo

Elementi idrogeologici
Livello piezometrico massimo
Sondaggi a carteggio continuo
a) verticali
b) proiezione in verticale dei sondaggi/inclinati
Sondaggi a distruzione

Altri simboli
Indagini geostrofiche in sito
Traccia sezioni trasversali
Tracciato in progetto
Depositi di origine antropica



COMMITTENTE: RFI INFRASTRUTTURE ITALIANE
DIREZIONE LAVORI: ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
APPALTATORE: HIRPINIA AV
SOCI: salini impregio, ASTALDI
PROGETTAZIONE: ROCKSOLL S.p.A., NETENGINEERING, Alpina S.p.A.
MANDATARI: NETENGINEERING, Alpina S.p.A.
PROGETTO ESECUTIVO
TINERARIO NAPOLI - BARI
RADDOPPIO TRATTA APICE - ORSARA
L'OTTO FUNZIONALE APICE - HIRPINIA
GEOLOGIA
STUDIO GEOLOGICO GENERALE
PROFLO GEOLOGICO IN ASSE AL TRACCIATO
Tav. 2/4
APPLICAZIONE: Consorzio HIRPINIA AV, Direzione Tecnica, Ing. Vincenzo Rosillo, 03/06/2020
DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE: Ing. G. Cassiani
PROGETTISTA: RFI S.p.A., Dott. Geol. F. Pennino
COMMESSA: LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PRGR. REV. SCALA: I F 2 B 01 E Z Z F 6 G E O 1 0 1 0 0 2 C 1:2000
Rev. Descrizione R.P. Pericolo Data Verificato Data Approvato Data Autorizzato Data
A Emissione per consegna P. Pericolo 21/05/2020 F. Pennino 21/05/2020 M. Gatti 21/05/2020 Ing. G. Cassiani
B Revisione per dettaglio R.S. 02/06/2020 F. Pennino 02/06/2020 M. Gatti 02/06/2020
C Revisione per dettaglio R.S. 02/06/2020 F. Pennino 02/06/2020 M. Gatti 02/06/2020
Localmente l'Unita (cava loc. Orticello) è rappresentata da una breccia calcarea, prevalentemente monogoniale, ad elementi centimetrici e pluricentimetrici di calcari micritici colore bianco. La stratificazione, quando osservabile è da metrica a pluri-metrica, sono presenti inoltre filoni sedimentari costituiti in prevalenza da depositi argillosi verdastri e brecciole calcareo centimetrico-millimetriche.
File: IF2801EZZF6GE011002C.dwg n.ElAb. C.